



Piano Triennale Offerta Formativa

IC ALTISSIMO "UNGARETTI"

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC ALTISSIMO "UNGARETTI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 15/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5724 del 02/11/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/12/2021 con delibera n. 27

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati
3.2. Attività previste in relazione al PNSD
3.3. Valutazione degli apprendimenti
3.4. Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'istituto "Ungaretti" si trova all'interno di un vasto territorio della valle del Chiampo, distribuito in una vasta zona montana con un gran numero di contrade e frazioni, con un certo grado di dispersione abitativa su tre comuni: Altissimo, Crespadoro, San Pietro Mussolino. L'ambiente rappresenta una grande ricchezza dal punto di vista botanico e faunistico, un vero e proprio laboratorio a cielo aperto. I ragazzi stessi portano avanti le tradizioni locali ancorate al territorio. Sono presenti due importanti siti: Bolca (VR), sito paleontologico di rilevanza europea e il Marsec di Marana, osservatorio astronomico. La situazione economica locale vede prevalere il commercio e la piccola industria specializzata nei settori della concia e del marmo, tecnico-industriale e alimentare, pur permanendo marginalmente le tradizionali attività della montagna legate ai settori agricoli e allevamenti (anche trotticoltura). I nuclei abitati appaiono sparsi sul territorio e le attuali frazioni sono la naturale evoluzione delle antiche contrade tipiche delle comunità montane decentrate. Il territorio non è ricco di strutture pubbliche ricreative, la distanza tra contrade rende difficile la possibilità di aggregazione e forme di vita associative da parte dei ragazzi che hanno poche occasioni di confronto. In generale si può inoltre affermare che alla fine del ciclo scolastico la scelta della scuola superiore rappresenta un momento di difficoltà per i ragazzi e le famiglie, a livello logistico, perché i poli scolastici più vicini sono dislocati ad Arzignano e a Valdagno.

È presente un tessuto di associazioni di volontariato molto attivo sul territorio. Quest'ultimo accusa un certo calo demografico, determinato da un tasso di natalità piuttosto modesto. Nei primi anni del 2000 si è registrato l'inserimento crescente di persone

provenienti da Paesi extracomunitari, attratte da diverse opportunità lavorative, con il conseguente incremento della popolazione scolastica, che ha portato l'Istituto ad adeguare continuamente il proprio intervento educativo -formativo alle esigenze presentate dai numerosi studenti provenienti da altre culture, prevedendo interventi specifici per l'alfabetizzazione e l'integrazione di nuovi studenti. La quota corrisponde circa al 15% del totale. In molti casi la scuola diventa luogo di prima alfabetizzazione non soltanto per gli alunni stranieri, ma anche per i loro genitori, che apprendono l'italiano insieme ai propri figli; questo richiede una particolare attenzione da parte degli insegnanti, poiché' non solo devono trasmettere ai propri alunni i diversi contenuti disciplinari, ma devono poi trovare strategie e mezzi per comunicare gli esiti del percorso scolastico ai genitori e per concordare percorsi di miglioramento. Si sottolinea la presenza di un gruppo di volontariato parrocchiale molto attivo che segue la scuola d'italiano per i bambini e i loro genitori. Rimanendo sempre in questo tema, dal punto di vista didattico emergono talvolta difficoltà linguistiche per la presenza di alunni stranieri, come si evidenzia ancora l'uso del dialetto diffuso a livello locale. Per gli alunni stranieri, la scuola riesce a garantire l'alfabetizzazione di primo livello malgrado le risorse, anche in rete, non siano sempre adeguate. Ciò si traduce in una fragilità nel contesto scolastico e nel bisogno, da parte della scuola, di organizzare percorsi di recupero.

Il Piano annuale per l'inclusione (PAI) evidenzia percentuali significative di alunni certificati ai sensi della 104/92 e della 170/2010 e con bisogni educativi speciali (BES). In particolare ricordiamo il sinergico rapporto da anni con la comunità "Maea", che si occupa di ragazzi diversamente abili in Marana di Crespadoro. La presenza di una significativa percentuale di alunni con disabilità determina altresì una necessità di attenzione costante a questo genere di problematiche, che stimola a rafforzare il potenziale inclusivo della scuola e a prefigurare contesti adeguati di riflessione per i docenti. Le problematiche presenti non sempre possono essere affrontate in modo ottimale per la mancanza di risorse utili per una progettualità specifica. Tuttavia, la disomogeneità sociale e culturale degli studenti delle scuole dell'istituto

ne stimola anche la capacità di accoglienza.

Le caratteristiche socio-economiche e la collocazione geografica influenzano le relazioni interpersonali e culturali della popolazione scolastica: i diplomati trovano facilmente un posto di lavoro nelle imprese del territorio. È bassa la percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati, generalmente sotto lo standard.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Il nostro Istituto Comprensivo articola la propria offerta formativa ponendo al centro lo studente in apprendimento e disegna un itinerario coerente dal punto di vista culturale, organizzativo, pedagogico e didattico che valorizzi a pieno l'autonomia scolastica e che favorisca un apprendimento attivo, critico ed efficace prestando attenzione ai continui mutamenti che avvengono nella società moderna.

La comunità educante diventa il fulcro di tale processo, attraverso di essa viene riconosciuta una responsabilità diffusa verso le giovani generazioni e tale responsabilità viene assunta dalla forza e dalla qualità dei legami che la tengono insieme. Ciascun membro, attraverso le specifiche funzioni, compiti e responsabilità, collabora alla formazione per la cittadinanza, soprattutto alla realizzazione del diritto allo studio e dell'inclusione sociale.

A partire dalla scuola dell'infanzia vengono proposte attività che mirano a formare e a potenziare le capacità degli studenti di conoscere sé stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita e partecipare allo studio e alla vita familiare in modo attivo, paritario e responsabile.

Dalla lettura del contesto e dei bisogni degli alunni e delle alunne, emerge la necessità di perseguire alcuni obiettivi prioritari, attraverso modalità che verranno riviste e adattate durante il percorso.

Resta fondamentale che la scuola, in tutti gli ordini presenti nell'Istituto, miri **a sviluppare, migliorare e consolidare le performance nelle varie discipline**. Per questo verranno favoriti progetti adeguati e specifici, volti al recupero e consolidamento degli apprendimenti di base in tutti gli alunni e verranno incentivate le attività di alfabetizzazione per gli alunni stranieri. Se la situazione lo permetterà, si promuoveranno attività in piccoli gruppi e/o classi aperte. Di fondamentale importanza sarà promuovere una didattica laboratoriale che possa rispondere

alle esigenze degli alunni e comunicare in più linguaggi.

In questo particolare momento storico, sarà importante promuovere azioni che **implementino la cultura della legalità, della tutela del patrimonio ambientale e dei corretti stili di vita**, anche aderendo a progetti proposti dal territorio.

L'utilizzo consapevole degli strumenti tecnologici e lo sviluppo del pensiero computazionale stanno diventando di fondamentale importanza ed è quindi necessario promuovere, a questo proposito, percorsi di formazione fra i docenti e progetti tra gli alunni e le alunne.

Sarà altresì una nostra priorità **favorire una didattica orientativa** attraverso laboratori di orientamento, in collaborazione con il territorio, anche con personale esterno, che valorizzino le diverse potenzialità degli studenti e delle studentesse.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

PLESSI, TEMPO SCUOLA E QUADRI ORARIO

L'Istituto Ungaretti comprende due plessi di scuola dell'infanzia a 40 ore settimanali, situate nei comuni di Crespadoro (VIAA846019) e San Pietro Mussolino (VIAA84602A).

I plessi di scuola primaria presenti nell'I.C. sono situati nei comuni di Crespadoro (VIEE84604N), San Pietro Mussolino (VIEE84601E), Altissimo (VIEE84602G) e nella frazione di Molino di Altissimo (VIEE84603L). Tutte le scuole primarie propongono un tempo scuola di 27 ore settimanali.

La scuola secondaria di primo grado è presente su due plessi, nella sede di Altissimo (VIMM84601D) e nel comune di San Pietro Mussolino (VIMM84602E). Vi è la possibilità di scegliere tra il tempo prolungato e il tempo ordinario in entrambi i plessi.

Allegato: quadri orario.

CURRICOLO DI SCUOLA

Le Nuove Indicazioni per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione tracciano le linee e i criteri per il conseguimento delle finalità formative e degli obiettivi di apprendimento per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo. Le singole discipline sono considerate nella loro specificità ma vengono proposte all'interno di tre grandi aree disciplinari: area linguistico -artistico- spressiva; area storico -geografica; area matematico -scientifico-tecnologica. Viene così sottolineata l'importanza di un insegnamento disciplinare non frammentato, ma capace di far cogliere le interconnessioni tra i diversi saperi e di avviare gli alunni ad una visione unitaria della conoscenza.

Allegato: curricoli scuola primaria + infanzia + secondaria

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il presente curriculum ,elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19n°92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

Allegato: curriculum verticale educazione civica

ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Il progetto viene realizzato per l'effettuazione dell'attività alternativa alla religione cattolica per le alunne e gli alunni non avventisati. Nel pieno rispetto delle libere scelte dei genitori all'istituzione scolastica è richiesto di saper costruire sistemi di insegnamento considerando le esigenze, i bisogni e le risorse degli alunni, tali da far acquisire abilità e competenze di base a tutti, rispettando i modi e i tempi di apprendimento individuali. L'attuale normativa prevede che gli Istituti possano offrire le seguenti opzioni per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica:

- a) attività didattiche e formative;
- b) attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente;
- d) non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.

All'atto dell'iscrizione viene fornita una scheda dove i genitori degli alunni minorenni o gli studenti maggiorenni devono indicare la scelta tra l'IRC e le altre opzioni sopra indicate.

Le finalità di tale insegnamento si possono riassumere nel contribuire alla formazione globale della persona, attraverso la promozione e la valorizzazione delle diversità culturali, favorendo la riflessione sui temi della convivenza civile, del rispetto degli altri, della scoperta della regola come valore che sta alla base di ogni gruppo sociale, dell'amicizia, della solidarietà, sviluppando atteggiamenti che consentano il prendersi cura di sé, dell'altro, dell'ambiente e del mondo in cui viviamo (ed. stradale, ed. alla salute, ed. all'affettività, ed. alimentare, ed. alla

convivenza civile ed. ambientale).

Qualora l'alunno interessato a svolgere l'attività alternativa alla religione fosse di origini straniere, non italofono, appena inserito nella scuola si potrà predisporre almeno temporaneamente una programmazione di alfabetizzazione culturale al fine di garantirgli la conoscenza fondamentale della lingua italiana come mezzo indispensabile per ogni forma di comunicazione e apprendimento.

Allegato: progetto attività alternative all'IRC

ALLEGATI:

Allegati.pdf

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO: AMBIENTI PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA.

Nel nostro istituto sono presenti numerose dotazioni informatiche, con le quali i docenti di tutti gli ordini di scuola si impegnano in una didattica quanto più possibile interattiva, multimediale e multimodale.

La rete è in corso di continuo aggiornamento e miglioramento e vi sono strumenti all'avanguardia quali: LIM, smart board, tavolo multimediale touch, tablet, pc portatili e materiale per la robotica adatto a tutte le diverse fasce d'età.

COMPETENZE E CONTENUTI: PORTARE IN AULA IL PENSIERO COMPUTAZIONALE.

È importante che gli studenti possano far propri molti concetti che riguardano argomenti di ordine scientifico e tecnologico in modo più consapevole migliorando l'apprendimento attraverso l'impiego del pensiero computazionale, oltre a sviluppare un atteggiamento che li rende soggetti consapevoli di tutti gli aspetti in gioco, attori attivamente partecipi dello

sviluppo delle tecnologie evitando il rischio di essere consumatori passivi ed ignari delle conseguenze, favorendo percorsi di apprendimento in cui vengono trattati i rischi legati all'uso improprio della tecnologia.

Introduzione in modo intuitivo e ludico i concetti base della programmazione per sviluppare il pensiero computazionale:

1. Avviare gli alunni all'acquisizione della logica della programmazione;
2. Stimolare la curiosità e il desiderio di indagare a fondo nei fenomeni;
3. Promuovere lo sviluppo delle competenze di base e delle capacità critiche, logiche e creative;
4. Stimolare le loro capacità di schematizzare, descrivere 'problemi', utilizzare codici sintetici e condivisi, sviluppando un ragionamento accurato e preciso;
5. Imparare a costruire ragionamenti (se pure non formalizzati) e a sostenere le proprie tesi grazie ad attività laboratoriali e alla discussione tra pari;
6. Saper interagire con i compagni, in un piccolo gruppo, collaborando attivamente per il raggiungimento di un obiettivo comune;
7. Sperimentare forme innovative di didattica anche attraverso l'utilizzazione in campo educativo della robotica;
8. Facilitare la lettura di fatti o fenomeni nell'area scientifica e in quella tecnologica.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO: FORMAZIONE DEL PERSONALE.

Partendo dal presupposto che il pensiero computazionale rappresenta uno strumento didattico grazie al quale è possibile realizzare in modo efficace attività di didattica per competenze, applicabile in ogni ordine scolastico e ad ogni disciplina, si individuano quali destinatari dell'intervento alcuni docenti dell'Istituto, in modo da fornire le basi metodologiche e pratiche alla realizzazione di attività didattiche basate sul coding e robotica, tali da permettere l'utilizzo dei principali strumenti legati al coding disponibili online, con particolare riferimento a code.org, all'animazione (Scratch), promuovendo il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Il Collegio dei Docenti ha elaborato e approvato criteri e documenti per la valutazione degli apprendimenti degli alunni.

Allegati:

Primaria: griglie valutazione in itinere, giudizi descrittivi, valutazione comportamento

Secondaria: criteri valutazione, criteri comportamento, criteri voto ammissione

ALLEGATI:

Allegati.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Parlare di educazione di tipo inclusivo significa parlare di differenze nell'apprendimento. Alla base del modello scolastico inclusivo vi è la volontà/necessità di intervenire su tutte le attività e i contesti culturali generali, nell'intento di trasformare e migliorare il modo in cui le persone con bisogni speciali vengono viste. Nell'istituto le azioni di inclusione di alunni stranieri o con disabilità e con bisogni educativi speciali permeano tutte le attività e tutti i momenti di lavoro e relazione quotidiana per creare un ambiente davvero positivo e socializzante. Nel nostro Istituto Comprensivo è presente una percentuale del 6% di alunni con certificazione ai sensi della L. 104/92 sull'intera popolazione scolastica. Tra di loro la maggior parte è presa in carico dall'Unità Operativa Semplice dell'Età Evolutiva dell'ULSS 8 Berica. Altri Servizi con i quali l'I.C. "Ungaretti" collabora sono i seguenti:

- Associazione Nostra Famiglia di Vicenza;
- il Centro Don Calabria di Verona;
- il Centro foniatico di Padova;
- il Centro riabilitativo AGBD di Verona.

Nella realtà specifica del nostro Istituto Comprensivo si è instaurata da diversi anni la collaborazione con la Comunità residenziale "Villa Santa Rita", situata nel Comune di Crespadoro.

Per gli alunni con DSA (disturbi specifici dell'apprendimento) e BES (bisogni educativi speciali) vengono predisposti dai docenti e condivisi con i genitori i Piani Didattici Personalizzati (PDP).

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI):

- Dirigente Scolastico (o suo delegato)
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- Personale ATA

DEFINIZIONI DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

I docenti di sostegno sono chiamati ad effettuare un'osservazione sistematica degli alunni certificati durante il primo periodo di inserimento e frequenza della scuola, solitamente nel periodo da settembre a novembre. Essi sono tenuti anche a consultare il fascicolo personale degli alunni assegnati contenenti i documenti relativi alla certificazione, la diagnosi funzionale, il verbale di accertamento UVMD, il Profilo Dinamico Funzionale e il Piano Educativo Individualizzato degli anni precedenti. Tale fascicolo è depositato presso la segreteria dell'Istituto. La finalità è quella di poter raccogliere un maggior numero possibile di informazioni per avere una visione più completa dell'alunno, la quale permetterà al docente di sostegno e ai docenti della classe di individuare gli obiettivi educativo-didattici da perseguire durante l'anno scolastico. Questi ultimi vengono condivisi e sottoscritti da tutte le figure di riferimento per l'alunno nel Piano Educativo Individualizzato. Oltre all'individuazione dei risultati attesi per ciascuna area del funzionamento dell'alunno (area cognitiva, area neuropsicologica, area degli apprendimenti, area linguistico-comunicativa, area affettivo-relazionale, area motorio-prassica, area sensoriale e l'area dell'autonomia), occorre individuare anche gli operatori coinvolti nel processo di conseguimento degli obiettivi, le modalità di intervento, i sussidi e materiali, i criteri e i metodi di valutazione.

Soggetti coinvolti nella definizione del PEI:

I soggetti che sono chiamati a partecipare attivamente alla definizione dei Piani Educativi Individualizzati di ciascun alunno con certificazione sono i genitori (o tutori come nel caso degli psicologi, gli educatori e gli operatori della Comunità residenziale "Villa Santa Rita"), i docenti di sostegno e di classe, gli operatori socio-sanitari, i Servizi di Unità di valutazione multidisciplinare che hanno in carico la situazione medico-sanitaria dell'alunno (psicologo, neuropsichiatra, logopedista, fisioterapista, ...) e i collaboratori scolastici nei casi di maggior gravità.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Le famiglie vengono coinvolte in progetti di inclusione, in quanto esse sono considerate uno degli anelli più preziosi della catena che riguarda l'esperienza personale e scolastica degli alunni. Una buona collaborazione tra i docenti e i genitori dell'alunno certificato consente innanzitutto una certa serenità al minore e una continuità molto importante per tutti gli aspetti di tipo educativo e didattico. Alla famiglia viene richiesta la partecipazione attiva all'incontro di definizione del Piano Educativo Individualizzato, momento in cui vengono proposti e condivisi gli obiettivi ritenuti importanti per la situazione dell'alunno. Tali obiettivi vengono monitorati e valutati durante l'anno scolastico (GLO).



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore Vicario del D.S.:

- Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di sua assenza e dal Dirigente Scolastico riceve le direttive e i principi a cui conforma ogni altra funzione delegata;
- È delegato alla firma in caso di assenza o impedimento del Dirigente
- Organizza, coordina e valorizza, all'interno delle direttive ricevute, le risorse umane della scuola; provvede alla sostituzione dei docenti assenti
- Sostituisce il Dirigente nei colloqui con le famiglie, nelle relazioni con gli enti esterni, concordando con il Dirigente le linee di condotta,
- È delegato per altre funzioni di ordinaria amministrazione, compresi gli atti amministrativi. L'emissione di circolari e comunicazioni interne, l'assunzione di decisioni organizzative relative alla gestione della vigilanza, della sicurezza, della tutela della privacy;
- In caso di assenza del Dirigente, la sostituisce nella Presidenza degli OO.CC
- Vigila sul buon andamento dell'Istituzione Scolastica e sul diligente adempimento degli obblighi contrattuali da parte dei dipendenti, riferendo al Dirigente eventuali anomalie o violazioni
- Collabora con il Dirigente nella definizione dell'organico d'Istituto
- Collabora con il Dirigente nell'organizzazione delle cattedre e nell'attribuzione dei Docenti alle classi.



Collaboratore 2 del D.S.:

- Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza del docente vicario.
- Svolge attività di coordinamento dei plessi di scuola primaria; collabora con i responsabili di plesso nella sostituzione dei colleghi assenti
- Partecipa alle operazioni di definizione degli organici e formazione sezioni
- Riceve i nuovi docenti
- Svolge, su delega del Dirigente Scolastico, particolari compiti organizzativi e gestionali
- Partecipa agli incontri di staff

Funzione strumentale: I docenti incaricati delle Funzioni Strumentali coordinano le attività connesse con la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa.

v Funzione strumentale dell'area dell'inclusione

Compiti e attività:

- Coordinamento e gestione delle attività di integrazione di alunni diversamente abili
- Coordinamento del GLHI
- Referente esterno in C.T.I.
- Incontri ULSS n°8
- Attività di tutoraggio per i nuovi docenti di sostegno relativamente alla compilazione della documentazione (P.E.I e P.D.F)
- Monitoraggio della documentazione necessaria all'attivazione in organico dei posti di sostegno (revisione 104 con relativa gravità nei tempi previsti)



- Supporto ai genitori mediante informativa sulle pratiche necessarie da svolgere per visite, controlli e revisioni 104

v Funzione strumentale per la continuità

Compiti e attività:

- Progetti che si sviluppano in continuità tra i diversi ordini di scuola
- Favorire incontri fra docenti per il passaggio di informazioni da un ciclo scolastico all'altro

v Funzione strumentale per l'integrazione multiculturale

Compiti e attività:

- Coordinamento e gestione delle attività di integrazione di alunni stranieri e/o con svantaggio culturale
- Rapporti con servizi di mediazione culturale
- Verifiche periodiche sull'inserimento stranieri
- Raccolta e studio della normativa vigente
- Divulgazione iniziative relative all'integrazione
- Coordinamento dei rapporti tra scuola e famiglia
- Diffusione di materiali utili per l'attività didattica
- Coordinamento commissione Intercultura
- Coordinamento dei rapporti con gli Enti
- Componente della commissione POF.



v Funzione strumentale per la valutazione (area PTOF)

Compiti e attività:

- Coordinamento delle attività del PTOF 2022/2025 e della progettazione curricolare; ideazione, redazione, assemblaggio del Documento e successiva gestione dello stesso, anche mediante il coordinamento dei dipartimenti e dei consigli di classe
- Organizzazione e progettazione PTOF 2022/2025
- Coordinamento delle attività di Valutazione del POF
- Revisione RAV

Responsabile di plesso: Gruppo docenti responsabili di plesso. La predetta funzione comprende:

- Attività di raccordo e collegamento con gli uffici di Presidenza e Segreteria compreso controllo posta elettronica
- Ordinarie attività di organizzazione interna del plesso (per la scuola primaria), con particolare riguardo alla gestione dell'orario settimanale, delle sostituzioni interne in caso di assenza docente titolare, dei recuperi con registrazione degli stessi
- Conduzione delle riunioni
- Coordinamento progetti
- Attività di accoglienza per alunni stranieri
- Responsabile Covid di plesso con attività di raccordo e collegamento con il referente Covid d'Istituto



Animatore digitale

Compiti e attività:

- **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica a tali attività.
- **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa
- **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata). La pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Team Digitale: Il team per l'innovazione tecnologica supporta l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, anche attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.

Referente educazione civica: coordinamento delle attività di progettazione, organizzazione e attuazione delle attività di educazione civica.

Compiti e attività:



- Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro istituto.
- Condividere le iniziative con il collegio dei docenti.
- Promuovere la cooperazione tra docenti al fine di diversificare percorsi didattici delle classi.

• **Responsabile orientamento**

Funzioni: programma e coordina tutte le iniziative di orientamento necessarie per portare l'alunno ad una maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità e attitudini; gestisce il passaggio di informazioni tra la scuola secondaria di primo grado e la scuola secondaria di secondo grado.

COMMISSIONI

Le commissioni sono gruppi di docenti dei tre ordini di scuola, coordinati da un referente o da una funzione strumentale, che si occupano di particolari aspetti correlati al PTOF.

Bullismo

Funzioni:

- Prevedere attività per stimolare la riflessione tra gli alunni, tra il personale della scuola e tra le famiglie per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di prevaricazione, anche in rete;
- Prevedere attività per realizzare azioni finalizzate a disseminare buone pratiche preventive, che coinvolgano la comunità scolastica.



- Promuovere iniziative per il contrasto del bullismo e cyber-bulismo collaborando con enti e istituzioni del territorio (Forze di polizia, centri di aggregazione presenti sul territorio...)

· **Continuità**

Funzioni:

- Promuove percorsi educativi condivisi tra i diversi ordini di scuola al fine di organizzare attività che abbiano lo scopo di promuovere un percorso di apprendimento completo, armonioso e sereno.
- Progettazione, la realizzazione e la valutazione delle iniziative finalizzate alla continuità educativa, all'orientamento e al ri-orientamento
- Organizzazione di giornate aperte all'utenza per l'orientamento (Open Day)

coordinamento del curricolo e della progettazione verticale

· **Commissione sportiva**

Funzioni:

- Coordina le attività delle giornate dello sport
- Collabora con le associazioni sportive locali per la promozione di attività sportive.

· **Commissione Inclusione**

Funzioni:



- Elaborazione del piano di inclusione
- Elaborare proposte per l'attuazione del progetto di integrazione degli alunni con difficoltà di
- Garantire la circolazione delle informazioni/esperienze.
- Supportare i colleghi nell'attuazione dei progetti di integrazione/inclusione.
- Elaborare proposte di coinvolgimento dei genitori nella realizzazione del progetto di integrazione/inclusione
- Elaborare proposte in relazione alla realizzazione del progetto d'Istituto e alle esigenze

• Commissione Niv

Il nucleo di valutazione interna si occupa dei processi di autovalutazione dell'istituzione scolastica, della compilazione di documenti strategici e della programmazione delle azioni di miglioramento della scuola.

Funzioni:

- attuazione e/o coordinamento delle azioni previste dal PDM e del monitoraggio in itinere al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive;
 - progettazione e organizzazione delle attività di valutazione e del monitoraggio delle attività del P.T.O.F.;
 - valutazione delle attività curricolari ed extracurricolari d'Istituto;
 - redazione del RAV d'Istituto, secondo il modello ministeriale, con il supporto delle diverse componenti della Scuola per la rilevazione di tutti i dati necessari alla stesura e/o aggiornamento del RAV;
 - individuazione degli ambiti prioritari da valutare in un'ottica di miglioramento del sistema;



- individuazione delle aree e delle modalità di miglioramento attraverso la verifica della conformità dei risultati rispetto agli obiettivi;
- individuazione di strategie, procedure e strumenti per un'efficace autovalutazione-valutazione di Istituto;
- redazione del bilancio sociale per gli stakeholder;

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

v FORMAZIONE BES-DSA

Promuovere la conoscenza della normativa vigente in materia di disabilità, i documenti diagnostici, i nuovi modelli di PEI, conoscenza della prospettiva ICF per promuovere l'acquisizione di competenze didattiche ed educative specifiche ai fini dell'inclusione; progettare interventi educativo-didattici volti a favorire l'inclusione degli alunni BES e DSA.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze
Destinatari	Docenti dell'istituto
Modalità di lavoro	Formazione teorico-pratica
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

v METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE

Favorire i processi d'insegnamento e apprendimento, offrendo strumenti e strategie utili per abbandonare la logica della riproduzione del sapere e fare spazio alla ricostruzione, alla riscoperta e alla reinvenzione delle conoscenze che devono generare abilità e competenze.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

v CODING E ROBOTICA EDUCATIVA

Il percorso mira a stimolare i docenti a migliorare le proprie competenze sul pensiero computazionale (coding); a superare le insicurezze di un primo approccio alla robotica educativa; a promuovere l'educazione ai media nei vari segmenti scolastici; a rafforzare il rapporto tra competenze didattiche e nuovi ambienti per l'apprendimento; a migliorare cultura e competenze digitali del personale scolastico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti dell'istituto
Modalità di lavoro	Teorica/pratica
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dall'istituto

v LE APP DI GOOGLE

Il corso promuove la conoscenza e l'applicabilità delle funzionalità del dispositivo per



diffondere un uso consapevole delle tecnologie, anche tra gli alunni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti dell'istituto
Modalità di lavoro	Formazione teorico-pratica
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dall'istituto

v CITTADINANZA ATTIVA

Osservare, riconoscere ed educare le competenze sociali in classe favorendo lo sviluppo della cittadinanza attiva. Gli obiettivi specifici che si intendono favorire nei partecipanti al corso sono:

- Conoscere e sviluppare le abilità sociali come base per una cittadinanza attiva
- Saper promuovere un clima di lavoro e di gruppo positivo in classe
- Sperimentare direttamente le modalità di insegnamento delle abilità sociale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
---	---



Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola